**INTRODUZIONE**

Il cammino associativo di formazione di quest'anno ha come tema centrale il viaggio. Esso è inteso come la disponibilità a lasciarsi cambiare dagli incontri lungo la strada che percorriamo, e chiede un atteggiamento indispensabile: occhi non solo capaci di vedere, ma capaci di guardare le cose e di stupirsi.

Il testo, nella parte dedicata ai “riflessi di cultura”, propone una serie di immagini legate alla vita di Cristo che vedono la presenza costante della figura della Madre. Obiettivo di questo percorso - che si inserisce a pieno nell'intero Progetto Formativo e che può costituire un modo diverso e nuovo per approfondire la tematica proposta - non mira solo a far conoscere le opere d'arte ma ad approfondirle, con la capacità di lasciarle parlare alla nostra vita. Non da ultimo, può anche essere un percorso che permette di appropriarsi della chiave di lettura delle tante espressioni di fede di cui le nostre chiese sono piene e che testimoniano un passato che ancora oggi è in grado di raccontarsi e di stupirci per la profondità del suo significato.

Di seguito sono state approntate delle schede che possono essere usate dai gruppi al termine dell'approfondimento di ogni tappa. Non è escluso nemmeno che le si possa utilizzare all'inizio della tappa, facendo in modo chesia l'introduzione a tutto quello che poi ne seguirà.

L'arte, a dispetto di quanto si possa pensare, non è una materia di immediata comprensione, per cui la scelta è stata quella di predisporre le **schede** adottando uno schema uguale per ogni tappa. Questo consente alla fine del percorso di avere appreso una modalità accessibile a tutti per gustare e guardare con occhi e cuore diverso le tante espressioni artistiche che sono attorno a noi o che incontreremo in molte altre occasioni della nostra vita.

Lo schema delle schede prevede:

* breve introduzione sulla **biografia** dell'autore dell'opera – e il contesto storico artistico in cui si inserisce l'opera stessa. Questo permette di collocarla nella sua corretta dimensione;
* **dimensione visiva**: guardo l'opera e mi chiedo: che cosa vedo? Questa parte senza nessuna spiegazione permette all'osservatore di cogliere l'opera senza nessun filtro che andrebbe a influenzare la lettura stessa dell'opera;
* **dimensione guidata**: l'opera viene spiegata, andando così a far luce sulle simbologie legate agli oggetti presenti, alle espressioni, ai colori, alla posizione delle figure. Questo consente di far luce su quello che ad uno sguardo non allenato sfugge;
* dimensione del **confronto**: ci confrontiamo attraverso alcuni interrogativi su che cosa dice questa immagine alla mia vita;
* dimensione della **preghiera**: l'arte sacra ha sempre avuto come obiettivo prioritario non quello di abbellire chiese, edicole, capitelli o stanze private, ma quello di essere invito alla devozione e alla preghiera. Le immagini che sono presenti nelle nostre chiese o nei capitelli dei nostri paesi sono stati eseguiti per permettere agli uomini di quel tempo di pregare e intercedere verso Dio. Al termine di questo percorso ci troveremo quindi anche noi a pregare dinanzi all'immagine che abbiamo imparato a conoscere.

Per realizzare queste schede sarebbe ideale poterle proiettare su una parete, in modo che in grande dimensione sia visibile a tutti in maniera adeguata. Qualora questo fosse difficile, l'alternativa è quella di fotocopiare le immagini, possibilmente a colori considerato che questa è una delle dimensioni più importanti quando abbiamo a che fare con un'immagine e darne copia ad ogni componente del gruppo.

***Patrizia Mazzurana***

***(Azione Cattolica di Besenello)***